



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi di assistenza dei Comuni della provincia di Mantova

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto, che interviene nel settore Assistenza, ha l'obiettivo di **garantire il benessere alle fasce deboli della popolazione attraverso il sostegno all'accessibilità e alla fruibilità ai servizi territoriali.**

L'obiettivo si declina nei seguenti singoli obiettivi operativi:

ANZIANI CON DISABILITÀ:

- favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- migliorare la mobilità dell'anziano solo;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

MINORI CON DISAGIO O DISABILITÀ

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;

- ampliare e potenziare i servizi di assistenza scolastica rivolto ai minori;
- migliorare la qualità e la gestione del tempo libero ed extra-scolastico dei minori;
- potenziare l'accesso ai servizi educativi territoriali.

PERSONE CON DISABILITA':

- migliorare i livelli di autonomia;
- potenziare gli interventi di cura assistenziale domiciliare;
- fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- migliorare la mobilità della persona con disabilità;
- facilitare l'accesso ai servizi.

STRANIERI:

- promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale;
- favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- potenziare l'accesso ai servizi scolastici ed educativi territoriali;
- favorire l'accesso ai servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BORGO VIRGILIO – sede 162854

Obiettivo 1: Garantire un supporto a favore dei minori con fragilità con particolare riferimento ai luoghi di vita e/o di aggregazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Assistenza minori	1. Presa in carico dell'utenza	Il volontario supporterà le insegnanti e gli educatori dei minori con fragilità sia durante gli orari di lezione a scuola sia durante il tempo libero a casa e/o in luoghi ricreativi all'esterno
	2.Sostegno scolastico	
	3.Attività ricreative	

Obiettivo 2: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Ufficio Servizio Sociale	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio	Il volontario supporta l'Ufficio Servizi Sociali evadendo le richieste degli utenti che necessitano di

Servizio e orientamento ai servizi.	informazione e orientamento sui servizi e sugli interventi socioassistenziali e sociosanitari presenti sul territorio. Grazie all'impiego del volontario le richieste dei cittadini saranno registrate con schedatura informatica dei dati anagrafici, motivazione di accesso al servizio, individuazione percorso da intraprendere. Inoltre, aggiornerà il database dei soggetti in carico archiviando le cartelle cartacee con la sostituzione di quelle informatiche.
2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	
3. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	
4. Organizzazione e pianificazione attività e interventi.	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. COMUNE DI BOZZOLO – sede 162903

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare anziani e persone con disabilità	1. Compagnia e assistenza a domicilio	Il volontario in accordo con l'assistente sociale/olp del servizio potrà occuparsi delle seguenti attività: -assistenza a domicilio nei confronti di anziani e persone con disabilità con un carico assistenziale elevato tesi a garantire delle pause di sollievo al familiare che li assiste.
	2. Supporto nello svolgimento di semplici attività quotidiane	Il volontario potrà occuparsi di fornire aiuto e sollievo ad anziani e/o persone con disabilità nello svolgimento delle semplici attività quotidiane.
	3. Contatti telefonici con anziani soli o momentaneamente ricoverati.	Il volontario si occuperà di mantenere contatti periodici o telefonici con anziani soli o momentaneamente ricoverati.
2. Assistenza anziani e persone con disabilità in attività ricreative sul territorio	1. Assistenza anziani e/o persone con disabilità in piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, disbrigo di pratiche amministrative).	Il volontario potrà occuparsi di fornire aiuto e sollievo ad anziani e/o persone con disabilità nello svolgimento delle commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, disbrigo di pratiche amministrative).
	2. Assistenza anziani e/o persone con disabilità nello svolgimento di attività motorie, ludico e ricreative sul territorio.	Il volontario in accordo con l'assistente sociale/olp del servizio potrà occuparsi dell'allestimento di momenti creativi e socializzanti in collaborazione con gli operatori volontari.
3. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile assisterà gli anziani e persone con disabilità nell'accompagnamento in collaborazione con l'operatore
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	

	3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	volontario dell'associazione che ha in carico il servizio Il suo compito sarà anche quello di co-gestire in collaborazione con l'associazione, a cui il Comune di Bozzolo ha affidato il servizio, il calendario dei trasporti, la corretta informazione dei cittadini sulle condizioni di utilizzo del servizio in modo da permettere l'accesso a quanti hanno bisogno, la tenuta degli automezzi impiegati, la gestione dei vari volontari che si alternano al servizio, la creazione di momenti ad hoc per pubblicizzare il servizio e favorire l'adesione di nuovi volontari autisti e accompagnatori.
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	

Obiettivo 2: Promuovere la socializzazione e lo sviluppo delle autonomie nei minori disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con disagio in ambito scolastico	1. Interventi di assistenza e integrazione per minori con disagio all'interno della scuola	Il volontario sarà impiegato principalmente in attività individuali con il minore tese a supportarlo nei suoi bisogni socioeducativi attraverso: aiuto nella esecuzione dei compiti, nel rapporto con i coetanei e le insegnanti.
	2. Verifica e riprogettazione progetti individuali per i minori assistiti	Il volontario potrà partecipare a momenti di verifica e riprogettazione del progetto educativo in corso insieme al personale docente ed educativo.
	3. Supporto alle famiglie nella comprensione delle prescrizioni degli specialisti e nell'accesso al servizio	Il volontario potrà fornire supporto e aiuto alle famiglie nell'esecuzione delle prescrizioni e nell'accesso al servizio
2. Assistenza minori con disagio in ambienti extrascolastici	1. Gestione di interventi di assistenza e integrazione per minori con disagio in ambienti extrascolastici	Il volontario sarà impiegato in attività di assistenza e integrazione per minori con disagio in ambienti extrascolastici
	2. Verifica e riprogettazione progetti individuali per i minori assistiti	Il volontario potrà partecipare a momenti di verifica e riprogettazione del progetto educativo in corso insieme al personale educativo

Obiettivo 3. Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accoglienza e ascolto Ufficio Servizi sociali	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi	Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'assistente sociale, coordinatore del servizio, potrà fornire informazioni, smistare gli utenti e occuparsi della divulgazione di materiali informativi alla cittadinanza.

		Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'assistente sociale, coordinatore del servizio, nel fornire informazioni e orientamento ai cittadini sull'accesso ai servizi quali: edilizia residenziale pubblica; servizi diurni e residenziali; agevolazioni varie; benefici economici; assegni di cura; voucher sociali; asilo nido ecc
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti	Il volontario presterà ascolto agli utenti italiani e stranieri che richiedono l'accesso ai servizi socioassistenziali e, in relazione ai bisogni espressi, potrà orientarli ai relativi servizi
2. Gestione delle pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario affiancherà gli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali nelle varie attività di back office (compilazione modulistica, predisposizione istanze, gestione pratiche amministrative, ecc.).
	2. Organizzazione e pianificazione attività e interventi	Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'assistente sociale, coordinatore del servizio, organizzare e monitorare i progetti in corso

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI CASALMORO – sede 163269

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi di supporto alla domiciliarità e alla socializzazione per anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza alla domiciliarità	1. Supporto al disbrigo di commissioni (spesa, bollette, ecc.)	Il volontario si recherà presso il domicilio degli anziani seguiti per supportarli nel disbrigo di commissioni quotidiane e intrattenere gli utenti con attività ricreative. In queste occasioni potrà inoltre capire eventuali bisogni degli utenti, da segnalare alle assistenti sociali in un'ottica di prevenzione del disagio. Il volontario inoltre, accompagnerà l'utente alle attività ricreative organizzate sul territorio. Presso l'Ufficio Servizi alla Persona potrà occuparsi dell'accoglienza e orientamento dell'utenza (supporto nella compilazione delle pratiche, servizio informativo, ecc.)
	2. Compagnia e intrattenimento presso il domicilio	
	3. Attività ricreative	
	4. Attività amministrative dell'Ufficio (Area servizi alla persona)	

Obiettivo 2: Migliorare l'integrazione sociale e la socializzazione dei minori in condizioni di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di assistenza ai minori in condizioni di disagio	1. Laboratori di socializzazione	Il volontario affiancherà gli operatori nell'assistere i minori con difficoltà durante i momenti ricreativi e di socializzazione organizzati presso le strutture scolastiche o durante i centri estivi. Presso l'Ufficio Servizi alla Persona potrà occuparsi dell'accoglienza e orientamento dell'utenza (supporto nella compilazione delle pratiche, servizio informativo, ecc.)
	2. Centri estivi	
	3. Assistenza scolastica (pre-post scuola, mensa)	
	4. Attività amministrative dell'Ufficio (Area servizi alla persona)	

4. COMUNE DI CASTEL GOFFREDO – sede 163373

Obiettivo 1: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle pratiche d'Ufficio	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi.	Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'assistente sociale, coordinatore del servizio, nel fornire informazioni e orientamento ai cittadini sull'accesso ai servizi. Affiancherà gli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali nelle varie attività di front-office (compilazione moduli, predisposizione istanze, informazioni sui servizi offerti, ecc.). Inoltre, potrà partecipare al monitoraggio, pianificazione e valutazione dei progetti in corso.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	
	3. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	
	4. organizzazione e pianificazione attività interventi.	

5. COMUNE DI MOGLIA – sede 164657

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi di supporto alla domiciliarità e alla socializzazione per anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza alla domiciliarità	1. Supporto al disbrigo di commissioni (spesa, bollette, ecc.)	Il volontario si recherà presso il domicilio degli anziani seguiti per supportarli nel disbrigo di commissioni quotidiane. In queste occasioni potrà
	2. Trasporto sociale	

	3. Attività amministrative dell'Ufficio (Area servizi alla persona)	inoltre capire eventuali bisogni degli utenti, da segnalare alle assistenti sociali in un'ottica di prevenzione del disagio. Il volontario inoltre, accompagnerà l'utente presso centri diurni o altre attività ricreative organizzate sul territorio. Presso l'Ufficio Servizi alla Persona potrà occuparsi dell'accoglienza e orientamento dell'utenza (supporto nella compilazione delle pratiche, servizio informativo, ecc.)
--	---	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

6. COMUNE DI RONCOFERRARO – sede 165466

Obiettivo 1: Incrementare gli interventi assistenziali a favore di adulti e anziani in condizioni di fragilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Espletamento di piccole commissioni	1. Raccolta richieste dell'utenza	Il volontario raccoglierà le varie richieste pervenute all'Ufficio Servizi Sociali e svolgerà attività all'esterno dell'abitazione (spesa, disbrigo pratiche, acquisto farmaci...) al fine di aiutare l'utente nella realizzazione di attività quotidiane e di dare sollievo alla famiglia.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
2. Trasporto sociale	1. Raccolta richieste dell'utenza	Il volontario si occuperà della raccolta delle varie richieste di trasporto pervenute e gestirà le pratiche amministrative. Inoltre, sarà coinvolto come autista e accompagnatore di anziani e adulti in condizioni di fragilità presso centri diurni, di riabilitazione o ricreativi, oppure in occasione di visite ed esami medici. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo accompagnerà presso la struttura, lo assisterà durante l'attesa e lo riaccompanied a casa.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompanied	
	3. Accompagnamento dell'utente presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione...)	
3. Supporto alla Caritas nella distribuzione di generi alimentari	1. Raccolta richieste generi alimentari e invio alla Caritas	Il volontario sarà di supporto ai volontari della locale Caritas. Si occuperà della raccolta delle varie richieste di generi alimentari ("liste della spesa") pervenute all'ufficio Servizi Sociali e le trasmetterà alla Caritas. Inoltre, sarà coinvolto nella preparazione dei pacchi alimentari
	2. Aiuto nella preparazione dei pacchi alimentari	
	3. Consegna presso il domicilio dei pacchi alimentari	

		seguendo le indicazioni fornite dai volontari Caritas ed effettuerà la consegna dei pacchi alimentari al domicilio degli utenti indicati dai servizi sociali.
--	--	---

Obiettivo 2: Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori in condizione di disagio o di esclusione sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza ad personam presso nido / servizi scolastici / CRED	1. Supporto ai minori con disagio iscritti al nido comunale	Il volontario sarà di supporto agli educatori inseriti presso il nido comunale, i servizi scolastici e il CRED. Si occuperà principalmente di affiancare bambini/ragazzi con difficoltà sociali e/o che riscontrano delle difficoltà nello svolgimento dei compiti e/o nell'aggregazione con gli altri compagni.
	2. Supporto ai minori con disagio iscritti ai servizi scolastici	
	3. Supporto ai minori con disagio iscritti al CRED	
2. Integrazione dei minori con disagio nella società	2. Supporto dei minori con disagio durante lo svolgimento di laboratori e/o attività ludico-ricreative	Il volontario si occuperà di affiancare e aiutare i minori in difficoltà durante lo svolgimento di laboratori e/o attività ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale, così da favorire l'integrazione del minore nel gruppo.

Obiettivo 3: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizi di front-office e di back-office	1. Ascolto e rilievo del bisogno dell'utenza	Il volontario sarà coinvolto nello svolgimento di attività di promozione, comunicazione e informazione alla cittadinanza di misure, agevolazioni e servizi disponibili, sia attraverso attività di front-office che da remoto nonché nello svolgimento di semplici attività d'ufficio con l'obiettivo di migliorare i tempi di evasione delle pratiche, di aggiornare i database e di archiviare la documentazione prodotta.
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	

7. COMUNE DI SABBIONETA – sede 165527

Obiettivo 1: Supportare l'autonomia e migliorare la qualità della vita degli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	Il volontario in coordinamento con il personale socioassistenziale di riferimento collaborerà alle attività di assistenza domiciliare occupandosi di fornire ascolto agli assistiti e fornendo loro compagnia, lettura e aiuto nell'espletamento di piccole commissioni quotidiane.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	In collaborazione con il personale iscritto all'Albo Comunale del volontariato si occuperà della consegna dei pasti a domicilio
	2. Prelievo e distribuzione pasti	

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità di anziani e persone con disabilità nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio nell'organizzazione del trasporto protetto.
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori del servizio di trasporto occupandosi di prelevare e riaccompagnare a casa gli utenti trasportati.
	3. Accompagnamento presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	Il volontario del servizio civile si occuperà di accompagnare gli utenti presso i presidi ospedalieri per interventi di riabilitazione e/o esami specialistici, verso strutture ricreative e scolastiche del territorio comunale.
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	Il volontario del servizio civile si occuperà di fornire supporto, compagnia e conforto agli utenti trasportati.

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accoglienza e ascolto Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali e orientamento ai servizi.	Il volontario del servizio civile sarà di supporto al lavoro dell'assistente sociale, coordinatore del servizio, potrà fornire informazioni, smistare gli utenti e occuparsi della divulgazione di materiali informativi alla cittadinanza.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	Il volontario presterà ascolto agli utenti italiani e stranieri che richiedono

		l'accesso ai servizi socioassistenziali e, in relazione ai bisogni espressi, potrà orientarli ai relativi servizi.
2. Gestione pratiche dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	Il volontario affiancherà gli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali anche nelle pratiche di back office (gestione pratiche amministrative).
	2. Organizzazione e pianificazione attività e interventi.	Il volontario potrà partecipare, se ritenuto necessario, all'organizzazione e pianificazione attività e interventi.

8. COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO – sede 165601

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia dei servizi sociali per le fasce deboli della popolazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi di prossimità	1. Compagnia e assistenza presso il domicilio dell'anziano o del cittadino con disabilità	Il volontario in coordinamento con il personale socioassistenziale di riferimento collaborerà alle attività di assistenza domiciliare occupandosi di fornire ascolto e supporto agli assistiti e aiutandoli nello svolgimento di semplici attività quotidiane. Il volontario, inoltre, si occuperà di accompagnare gli anziani o il cittadino con disabilità ad attività ludico ricreative realizzate ad hoc nel territorio. Il volontario si occuperà di consegnare agli anziani, disabili e/o alle persone fragili i farmaci e/o la spesa
	2. Supporto nello svolgimento di semplici attività quotidiane	
	3. Accompagnamento degli utenti ad attività ludico ricreative	
	4. Consegna pasti	
2. Gestione Servizio Trasporto sociale protetto	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario del servizio civile, in collaborazione con un autista volontario, assisterà gli anziani e i cittadini con disabilità durante il trasporto.
	2. Accompagnamento (sorveglianza) anziani o persone con disabilità presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	3. Compagnia e vigilanza durante il tragitto.	
3. Ufficio	1. Accoglienza e orientamento utenza	Il volontario del servizio civile supporterà il personale educativo nella realizzazione di iniziative ludico ricreative, di integrazione e di contrasto alla povertà educativa delle persone a rischio emarginazione
	2. Gestione pratiche	
	3. Organizzazione attività di integrazione e contrasto alla povertà educativa	

		Il volontario del servizio civile supporterà il personale dell'Ufficio nella gestione dei servizi sociali Il volontario del servizio civile supporterà il personale dell'Ufficio nella gestione dei bandi e delle misure a sostegno della povertà e non autosufficienza.
--	--	--

9. COMUNE DI SERMIDE E FELONICA – sede 165724

Obiettivo 1: Migliorare la mobilità di anziani, persone con disabilità e minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione trasporto persone con disabilità, anziani e minori fragili	1. Prelevamento dell'utente presso il proprio domicilio	Il volontario si occuperà della guida e/o assistenza durante il trasporto di persone con disabilità, minori fragili e anziani. L'attività sarà svolta in collaborazione con gli operatori/volontari e con la supervisione dell'assistente sociale. Si intende creare un servizio di trasporto per minori fragili che non riescono, per differenti motivi, a usufruire dello Scuolabus.
	2. Trasporto o accompagnamento utente presso strutture di tipo socio-sanitario (centri socio/educativi, ospedali, ecc..)	

Obiettivo 2: Promuovere l'inclusione dei minori con fragilità e degli immigrati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio assistenza minori in ambiente scolastico ed extrascolastico	1. Assistenza e monitoraggio durante le attività ludico/ricreative	Il volontario si affiancherà e collaborerà con le educatrici nelle varie attività proposte ai minori e volte alla manipolazione, alla conoscenza e alla scoperta. Sarà d'aiuto/assistenza ai minori con fragilità impegnati nelle attività didattiche.
	2. Supporto di tipo didattico/educativo	
	3. Supporto nella socializzazione con i compagni	
2. Gestione servizio sportello immigrati	1. Accoglienza e orientamento utenti rispetto ai servizi offerti	Il volontario affiancherà il personale dello sportello immigrati nelle attività di front-office (accoglienza, informazioni, ecc.) rendendo più facile e veloce l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte degli utenti.
	2. Supporto utenti nella compilazione delle pratiche e delle istanze	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MN	COMUNE DI BORGO VIRGILIO	Assistenza	162854	Piazza ALDO MORO	1	46034	2	1
Lombardia	MN	COMUNE DI BOZZOLO	Assistenza	162903	Piazza EUROPA	1	46012	1	1
Lombardia	MN	COMUNE DI CASALMORO	Assistenza	163269	Via PIETRO NENNI	33	46040	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI CASTEL GOFFREDO	Assistenza	163373	Piazza GIUSEPPE MAZZINI	1	46042	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI MOGLIA	Assistenza	164657	Piazza GIACOMO MATTEOTTI	2	46024	2	1
Lombardia	MN	COMUNE DI RONCOFERRARO	Assistenza	165466	Via ROMA	11	46037	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SABBIONETA	Assistenza	165527	Piazza DUCALE	2	46018	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	Assistenza	165601	Piazza DELLA REPUBBLICA	8	46030	1	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	Assistenza	165724	Piazza PLEBISCITO	1	46028	1	0
								11	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

11 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a guidare mezzo dell'ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare

sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.
------------------	--

Modulo 2

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali"; • le macro aree di intervento dei servizi sociali (anziani/adulti/persone con disabilità/minori/stranieri); • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	DISABILITÀ E PATOLOGIE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla disabilità, in particolare alla disabilità psichica. Argomenti previsti: • il pregiudizio nei confronti della disabilità; • il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti; • le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale; • come lavorano i "tecnici" della salute mentale.

Modulo 4

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE, COME APPROCCIARSI ALLA FRAGILITÀ
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità (minori, anziani, persone con disabilità): Argomenti previsti: • il progetto assistenziale personalizzato; • le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;

- gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Modulo 5

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ ED EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • comunicazione con l'utenza in condizioni di fragilità o disabilità; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione in emergenza. Il modulo prevede anche lo studio di casi e i role playing.

Modulo 6

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • elementi di organizzazione del lavoro psicosociale; • rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi sociali; • l'equipe sociopsicopedagogica e le dinamiche del lavoro in gruppo.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;

- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • sviluppo psicologico dell'individuo, dall'infanzia all'età adulta; • psicologia dello sviluppo e relazione d'aiuto. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE

CONTENUTI

Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:

- pedagogia generale;
- pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti.

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La comunità siamo noi: SCU nei servizi socio-educativi dei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)